

La Provincia della Buona Acqua



MERCOLEDÌ 22 MARZO 2017

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

INSERTO A CURA DI
PADANIA ACQUE



U.S. Cremonese



Simone Raineri, campione olimpico di canottaggio



Antonio Napolioni, Vescovo di Cremona

Noi abbiamo
scelto di bere la
Buona Acqua
di casa nostra



Stefania Bonaldi, sindaco di Crema



Andrea Marchesi e Michele Mainardi,
Radio DeeJay



Gianluca Galimberti, sindaco di Cremona



Roberta Lanfranchi, showgirl e speaker radiofonica

Condividiamo l'importanza di un suo uso consapevole,
economico e controllato, per un futuro sostenibile.



Fabio Mian e Darius Johnson-Odom,
Vanoli Basket Cremona



Filippo Bongiovanni, sindaco di Casalmaggiore



Vittoriano Zanolli, direttore del quotidiano La Provincia



Eleonora Busi, Cremona1 TV



I ragazzi della Pallanuoto Bissolati

Fotografie di copertina
realizzate da **Mino Boiocchi**

www.padania-acque.it

ATS Val Padana La nostra acqua è sicura e buona da bere

■ Purtroppo, anni di condizionamenti pubblicitari legati alle vendite delle acque minerali hanno suggestionato negativamente gli usi delle persone, gettando discredito nell'opinione pubblica nei confronti dell'acqua delle nostre case e contribuendo a compiere con la plastica uno dei più grossi disastri ambientali della nostra epoca. Cerchiamo di fare chiarezza, rivolgendoci alcune domande al responsabile dell'ATS Val Padana del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, nonché responsabile dei controlli esterni effettuati sulle acque potabili della provincia, dottor Vincenzo Clasadonte.

Dottor Clasadonte, l'acqua che scorre nell'acquedotto della

nostra provincia e che arriva nelle nostre case si può ritenere un'acqua di qualità? Sicuramente si può affermare che l'acqua erogata da tutti gli acquedotti della provincia di Cremona risponde ai requisiti di potabilità fissati dalla normativa vigente e questo è attestato anche dalla mole dei controlli che annualmente vengono effettuati sia dall'Ente Gestore, sia dall'autorità sanitaria.

Si è sentito dire che contenga i fertilizzanti o altre sostanze pericolose per la salute. È vero tutto ciò?

L'origine profonda dell'acqua utilizzata per l'approvvigionamento idropotabile in provincia di Cremona offre garanzie anche sotto questo punto di

vista. Solo gli approvvigionamenti da falde superficiali (normalmente utilizzati per i pozzi privati) possono risentire delle attività dell'uomo (concimazione, utilizzo di prodotti fitosanitari, etc.).

Le analisi eseguite dall'ATS della Val Padana, su tutti gli acquedotti della provincia di Cremona, non hanno mai evidenziato la presenza di prodotti fitosanitari oltre i limiti consentiti dalla normativa.

Quali caratteristiche nutrizionali presenta l'acqua dei nostri rubinetti?

La maggior parte degli acquedotti della provincia di Cremona eroga acque che, se volessimo utilizzare i criteri di classificazione delle acque minerali, possono essere conside-



Vincenzo Clasadonte, responsabile Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione ATS Val Padana

rate oligominerali.

In base al valore del residuo fisso (indicatore della concentrazione di sali minerali presenti in un litro d'acqua) l'acqua viene infatti, definita:

- minimamente mineralizzata (fino a 50 milligrammi di residuo fisso per litro di acqua)
- oligominerale, cioè povera di sali minerali (da 51 a 500 mil-

ligrammi per litro)

- mediamente mineralizzata (da 501 a 1.500 milligrammi per litro)
- minerale, ricca di sali minerali (oltre 1.500 milligrammi per litro)

Negli acquedotti della provincia di Cremona il valore del residuo fisso è quasi sempre inferiore a 500 milligrammi per litro.

Molte marche di acque minerali si presentano come decenterici di proprietà curative e benefiche per il corpo umano? È proprio così vero?

Mettere a confronto l'acqua minerale con quella del rubinetto è difficile.

Non tutte le acque minerali hanno infatti le stesse caratteristiche come pure le acque di rubinetto sono diverse in base alla loro origine, composizione, trattamenti, etc.

Le proprietà chimiche, fisiche e chimico-fisiche dipendono dalla natura e dalla quantità di sostanze disciolte.

Dicono che contenga molto calcio, può fare male ai reni?

Il contenuto totale di ioni calcio e magnesio (provenienti dalla presenza di sali solubili nell'acqua) viene espresso come durezza. I sali della durezza sono solubili ma per riscaldamento o per evaporazione precipitano formando incrostazioni di calcare. Gli acquedotti della provincia di Cremona erogano acqua con durezza compresa nei valori consigliati dalla normativa (da 15 a 50 gradi francesi). Il trattamento domestico dell'acqua, mediante addolcitori, finalizzato alla rimozione del calcare, non ha, quindi, alcuna motivazione di ordine sanitario.

Possiamo berla senza alcun problema?

Sì. L'acqua erogata dai pubblici acquedotti può essere bevuta tranquillamente ed utilizzata per tutte le attività della vita quotidiana (preparazione pasti e bevande, igiene personale, etc.)

Mense Dal 2009 solo acqua del rubinetto nelle scuole di Cremona

■ La città di Cremona da alcuni anni è un esempio virtuoso di buona gestione dell'acqua potabile e i laboratori dell'ATS val padana e di Padania Acque ne garantiscono costantemente la bontà. Con queste certezze, il comune di Cremona dal 2009 ha voluto approvvigionare tutte le scuole comunali con la buona acqua delle nostre reti. La scelta ha raccolto il consenso di tutte le famiglie cremonesi, soprattutto perché contribuisce all'eliminazione di centinaia di migliaia di bottigliette di plastica, che inevitabilmente avrebbero contribuito all'inquinamento del nostro territorio. Un gesto di alto valore educativo e responsabile nei confronti delle nuove generazioni.

Silvia Bardelli, responsabile dell'Ufficio ristorazione scolastica, è stata la referente comunale del progetto.

Dottorressa Bardelli, perché si è arrivati a pensare di distribuire, nelle mense, l'acqua del rubinetto?

Le motivazioni di questa decisione sono maturate nel tempo, anche grazie ad un proficuo dialogo con Padania Acque. Principalmente, l'intenzione era contribuire alla riduzione dei rifiuti in plastica e promuovere la cultura della valorizzazione dell'acqua tra gli alunni. Allo stesso tempo si voleva fornire ai bambini ed alle loro famiglie una corretta informazione sulla qualità dell'acqua potabile distribuita a Cremona creando una specie di etichetta nutrizionale dell'acqua potabile, equiparabile a qualsiasi etichetta apposta sulle acque in bottiglia, dimostrando così una sostanziale analogia tra le due tipologie d'acqua, sia nei parametri chimici che in quelli microbiologici.

L'acqua del rubinetto è adatta ad un periodo così delicato e importante della crescita come l'infanzia?

L'acqua del rubinetto non presenta, dal punto di vista nutrizionale, sostanziali differenze rispetto alle acque oligominerali in bottiglia. Spesso ci si dimentica che una fonte alternativa di calcio, minerale importante in tutte le fasi della vita, è proprio rappresentata dall'acqua; bevendola il calcio assunto è perfettamente assorbibile ed ha zero calorie.

L'acqua del rubinetto di Cremona, che contiene in media 60-70 mg/L di calcio, è in grado di apportare da sola 135-180 mg di calcio al giorno e può quindi contribuire al raggiungimento dell'assunzione raccomandata nell'infanzia che varia tra i 700 mg/l e i 1100 mg/l.

Bere acqua in quantità sufficiente è



Silvia Bardelli, responsabile Ufficio ristorazione scolastica comune di Cremona

importante per tutti, ma soprattutto per i bambini, perché il contenuto corporeo di acqua è maggiore proprio durante l'infanzia.

Quali sono state le garanzie fornite da Padania Acque e dall'ATS Val Padana?

Prima dell'avvio del progetto, era stato predisposto, in ogni cucina delle mense scolastiche, un rubinetto de-

dicato, dal quale prelevare l'acqua da servire a pranzo.

Padania Acque si è impegnata a eseguire regolarmente analisi sui campioni di acqua provenienti dalle scuole e lo stesso fa il Comune, tramite un laboratorio di analisi indipendente. Le acque distribuite dall'acquedotto sono quindi sottoposte a controlli costanti e incrociati. Prima dell'avvio del progetto è stato richiesto anche il parere di ATS.

Quali sono stati i pregiudizi più forti da parte di genitori e insegnanti e come è stato possibile vincerli?

Inizialmente c'è stato qualche generico timore rispetto alla novità, ma tutto sommato i genitori preoccupati erano pochi; circa un anno prima dell'avvio del progetto, infatti, era stata predisposta una serie di incontri con una rappresentanza di insegnanti e genitori, per rispondere a tutte le perplessità e per valutare eventuali suggerimenti. Molto utili sono risultate le visite guidate all'acquedotto, che hanno dissipato tutti i pregiudizi e i timori.

Il medico sportivo Bozzetti: «Acqua ideale per chi fa sport»

■ Non serve ricordare quanto l'acqua sia importante per la vita. Noi tutti possiamo sopravvivere senza cibo per diversi giorni ma senza acqua il nostro corpo termina velocemente le proprie funzioni vitali.

L'acqua costituisce la componente principale del nostro organismo: dal 75% nel bambino al 55% nell'anziano. In condizioni fisiologiche di riposo, alla temperatura normale di 18-20°, le perdite di acqua sono inferiori ad 1 ml/min. In condizioni di elevate temperature ambientali, queste perdite possono arrivare a 15-25 ml/min. Una mancata e costante assunzione di liquidi può causare

gravi problemi di disidratazione, che possono portare, nei casi estremi, fino alla morte. Anche per chi pratica una regolare attività fisica o sportiva, compensare la perdita di liquidi è fondamentale.

Il dottor Giovanni Bozzetti è Specialista in Medicina dello Sport.

Dottor Bozzetti, cosa succede durante la pratica sportiva?

Nel corso di una pratica sportiva, se continuativa e di una certa intensità, alle necessità idriche legate all'utilizzo calorico, si aggiungono le perdite legate all'evaporazione da iperventilazione (per portare più ossigeno all'organismo) e

quelle legate alla sudorazione, per disperdere il calore prodotto dal lavoro muscolare e mantenere così stabile la temperatura corporea.

Con il sudore non si perde solo acqua, ma anche sali minerali: si sa che il sudore è salato! Le perdite sono tanto maggiori quanto più elevata è la temperatura ambientale, la ventilazione, il livello di prestazione e quanto minore è il grado di allenamento.

Quanto incide la mancanza d'acqua durante una prestazione sportiva?

In una competizione sportiva, la disidratazione può fare la differenza.



Giovanni Bozzetti, medico specialista in Medicina dello Sport

La perdita di liquidi, a partire dal 2% del peso corporeo (tra il litro e il litro e mezzo per una persona di taglia media) comporta una riduzione della performance atletica e, con l'aumento della disidratazione, crampi muscolari, surriscaldamento corporeo, tachicardia,

allucinazioni, fino al collasso cardio-circolatorio.

Va inoltre precisato che la sete, segnale di emergenza del nostro organismo, si attiva quando la disidratazione è già in fase avanzata. Perciò uno sportivo non deve aspettare la comparsa della sete, ma prevenire la disidratazione cominciando a bere anche a partire da un'ora o due prima dell'inizio dell'attività una quantità d'acqua di 250-500 ml. da assumere in piccole quantità ad intervalli regolari.

Che tipo di acqua è preferibile per uno sportivo?

L'acqua consigliabile per uno sportivo dovrebbe essere oltre che, ovviamente, priva di tutti gli inquinanti chimici ed organici, organoletticamente gradevole, mediominerale per compensare la perdita di sali dovuta alla sudorazione: sodio, potassio, calcio, ferro, magne-

sio, cloro, sciolti in un'acqua debolmente alcalina per tamponare l'acidosi lattica, lievemente refrigerata (circa 10-15 gradi).

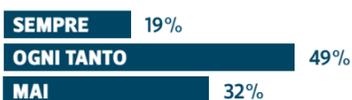
Dottor Bozzetti, come valuta l'acqua delle nostre case erogata da Padania Acque?

L'acqua delle nostre case, valutando tutte le caratteristiche sulla base di quanto da voi pubblicato sul vostro sito Web, è un'acqua con buone caratteristiche e un ottimo equilibrio tra le varie componenti.

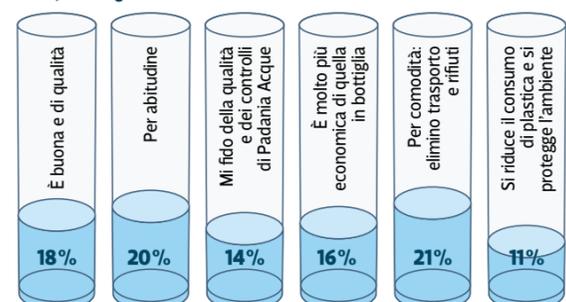
È un'acqua pensata perché tutti possano berla tranquillamente e, a maggior ragione, chi pratica sport con regolarità, non soffre di particolari problemi di salute ed ha un'alimentazione equilibrata. Direi che è un'acqua con un rapporto qualità/prezzo decisamente favorevole, senz'altro migliore rispetto a molte acque in commercio.

LE ABITUDINI DEI GIOVANISSIMI

A CASA, CON QUALE FREQUENZA BEVETE L'ACQUA DEL RUBINETTO?



SE SÌ, PER QUALE MOTIVO?



Rilevazione Customer Satisfaction - progetto didattico scuole "T.V.B. Ti Voglio Bere"

INDAGINE Chi beve l'acqua del rubinetto?

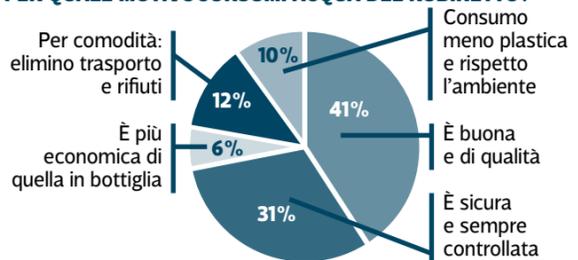
■ Dall'indagine condotta da Padania Acque nelle scuole emergono dati particolarmente significativi: 2034 alunni, vale a dire il 67% dei 3019 intervistati, dichiara di bere acqua del rubinetto. 563 ragazzi (19%) la bevono sempre e tutti i giorni, mentre 1471 ragazzi (49%) dichiarano di berla ogni tanto; il 32% invece dichiara di non berla mai. I giovani sono decisamente più orientati al consumo dell'acqua di casa: più dei 2/3 dei ragazzi beve l'acqua del rubinetto, spesso o ogni tanto. Non esiste quindi un'avversione psicologica delle giovani generazioni nei confronti dell'acqua del rubinetto, anche se non tutti scelgono di berla quotidianamente. Dall'indagine che ha coinvolto 626 adulti, di età compresa tra 18 e 90 anni residenti nella provincia di Cremona, è emerso che il 66% degli intervistati beve acqua minerale in bottiglia; il 29% beve esclusivamente acqua del rubinetto perché la ritiene buona, di qualità, sicura e sempre controllata; il 5% ha dichiarato di bere prevalentemente l'acqua erogata dalle case dell'acqua.

LE ABITUDINI DEGLI ADULTI

QUALE ACQUA UTILIZZI DA BERE?



PER QUALE MOTIVO CONSUMI ACQUA DEL RUBINETTO?



COME GIUDICHI LA QUALITÀ DELL'ACQUA DI PADANIA ACQUE?



L'acqua pura è un diritto. Il suo rispetto, un dovere per tutti noi.



Il Ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda consegna il premio Innovazione Tecnologica al Presidente Bodini e all'A.D. Lanfranchi

«Da alcuni anni, la nostra società è presente nelle scuole della provincia con il progetto 'Ti Voglio Bere', che coinvolge in media **4000 bambini e 230 classi all'anno**; nel mondo dello sport, diffondendo l'uso della borraccia 'eco sostenibile', e sostituendo nelle manifestazioni sportive la plastica con la distribuzione dell'acqua corrente (quest'anno l'innovazione debutterà anche alla Maratonina, per la quale normalmente si consumano **9.000 bottigliette**, ndr); e sul territorio, nelle feste e nei paesi grazie all'attivazione di postazioni mobili per l'erogazione dell'acqua potabile».

Claudio Bodini, presidente di Padania Acque, illustra così un impegno già consolidato nel tempo e che si intende ulteriormente rafforzare.

«Incentiviamo l'uso dell'acqua corrente nelle mense scolastiche - prosegue -, la collocazione di distributori di acqua naturale e gasata nelle scuole e negli enti pubblici; incrementiamo la collocazione delle 'case dell'acqua' nei paesi e nelle città della provincia. Nelle prossime settimane - infine - lanceremo l'uso **quotidiano della borraccia per tutti**: promuovendo così una buona abitudine quotidiana per **eliminare completamente le pericolose e costose 'bottiglie-rifiuto'**».

Quella ingaggiata da Padania Acque è una battaglia per diffondere al massimo il consumo (gratuito) della propria acqua di **assoluta qualità**, contrastando fino a debellare la produzione di bottigliette rifiuti che sta 'uccidendo' il pianeta. «Per troppo tempo la società ha dedicato poca attenzione alla qualità del nostro ambiente e soprattutto al grande valore rappresentato dalle nostre acque, fonte di vita per tutti», sottolinea Bodini. «**Acqua ed ambiente vanno rispettati e protetti**; del resto, è proprio questa una delle 'missioni' di Padania Acque, azienda che gestisce il servizio idrico della provincia. L'educazione allo sviluppo sostenibile **rappresenta quindi una priorità irrinunciabile** per il futuro della nostra società», messo seriamente a rischio da una cultura del profitto 'a qualunque costo' che sta riducendo il pianeta ad un'enorme pattumiera, riempita dagli scarti del sistema 'usa e getta'.

«Questione di interessi economici; non certo dei cittadini o dell'ambiente. Basti pensare che in Italia gli investimenti pubblicitari delle case imbottigliatrici di acqua sono in continua crescita. Secondo Bevititalia, lo scorso anno i 265 marchi più importanti hanno prodotto **12,2 miliardi** di litri di acque minerali, pari ad un giro d'affari di **2,4 miliardi**. Risultato? L'Italia occupa il primo posto in Europa ed il terzo nel mondo per consumo di acqua in bottiglia e - di conseguenza - anche per produzione di rifiuti di plastica».

Ogni anno, ciascuno di noi spende mediamente **400 euro all'anno** per l'acquisto di bottiglie di plastica, e produce rifiuti pari a **600 bottigliette**. I 361 mila abitanti della nostra provincia producono quindi **217 milioni di bottigliette all'anno**. Mettendole una accanto all'altra coprirebbero **40 mila chilometri**, vale a dire la circonferenza della Terra. «Forse è giunto il momento di invertire questa pericolosa tendenza; e anche **la nostra provincia potrebbe costituire un esempio virtuoso**», conclude Bodini. «Grazie a cittadini consapevoli, che producano meno rifiuti possibile, trasformando invece le nostre risorse in benessere e ricchezza». Un appello, rivolto ad istituzioni, imprese e famiglie, che chiama in causa un **generale impegno educativo** nei confronti delle nuove generazioni. «Nel loro bagaglio culturale non può mancare un forte sentimento di proprietà condivisa e di rispetto dei 'beni comuni'. Per questo **Padania Acque si impegnerà in misura crescente**, con un ruolo che vuole essere da protagonista».

ANDREA GANFOLFI

PADANIA ACQUE SMART



www.padania-acque.it



ACQUATAP

L'APP DI PADANIA ACQUE

■ Rendere di facile utilizzo il canale on-line di un servizio pubblico è un'esigenza che Padania Acque conosce bene. Per questo, la società ha, tra i suoi compiti, un costante aggiornamento delle funzioni di comunicazione con i clienti.

Il criterio di facilità di utilizzo dei servizi ha guidato la logica di ristrutturazione del portale di Padania Acque, all'indirizzo www.padania-acque.it, oltre all'aggiunta di una veste grafica

rinnovata e più accattivante. Dopo l'estate, il servizio verrà integrato dalla possibilità di pagare le bollette con diverse forme di moneta elettronica. Nella pagina dello sportello on-line è stata aggiunta la documentazione aggiornata per la fornitura di acqua potabile e link alla modulistica scaricabile.

Nuovissima, e da ora scaricabile gratuitamente da ogni tablet o telefono, la nuova app Acqua Tap è orientata come il sito web alla

massima facilità di utilizzo.

Acqua Tap è dotata di un sistema per effettuare l'autolettura dei consumi del contatore. Anche qui, è possibile accedere alle analisi on-line e consultare le caratteristiche chimiche e organolettiche dell'acqua di ogni fontanella della provincia, tramite una mappa della provincia.

Con **Acqua Tap**, segnalare un guasto diventa semplicissimo, inviando tipologia di guasto e coordinate dello stesso o scattando una foto.

Anche qui, ci si può tenere aggiornati sulle sospensioni del servizio di acqua potabile e delle notizie riguardanti l'azienda, consultando le sezioni corrispondenti.

A breve, l'app si arricchirà di un sistema di verifica dei lettori e di uno sportello on-line. Vale a dire di un sistema di consultazione della propria bolletta, di un sistema di notifiche a segnalazione di interventi e sospensioni nel proprio comune ed, infine, della possibilità di pagamento on line.



GLI AMICI DI GLU GLU



Padania Acque e Glu Glu insieme ai ragazzi di Fondazione IOS



Glu Glu insieme alla ballerine della Dance School di Spino d'Adda



Glu Glu con la classe 1 F scuola Secondaria di I' Gr. Virgilio di Cremona



Glu Glu con i ragazzi dell'oratorio di San Francesco di Cremona

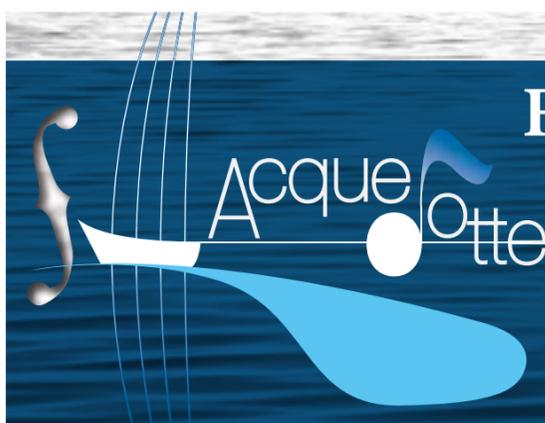


Glu Glu con i ragazzi dell'oratorio di San Bartolomeo di Pinenengo (CR)



Glu Glu con la classe 1 E scuola Secondaria di I' Gr. Virgilio di Cremona

PADANIANACQUEDOTTE



Festival tra Cremona e Salò

3ª edizione 2017

dal 7 luglio all'11 agosto 2017

Music flow Culture flows from the lake to the river

3rd edition - 2017

La cultura scorre dal lago al fiume

Acquedotte, dal latino "Aqua" e "Ducere", condurre, canalizzare, può significare anche Acque "Dotte", ovvero Sagge. **Padania Acque** è quest'anno il **Main Sponsor** dell'importante Festival cittadino: un contesto ideale dove diffondere i valori legati alla risorsa acqua.

QUESTA PUBBLICITÀ **NON VENDE** BOTTIGLIETTE DI PLASTICA: **LE VUOLE FAR SPARIRE**

Su 6 miliardi di bottiglie di plastica vendute ogni anno nel nostro Paese, 4,5 miliardi* **NON VENGONO RICICLATE** e finiscono nelle nostre discariche, nei nostri mari, nei nostri fiumi.

*Indagine Legambiente e fonte Assorimap

**Ogni volta che riempi la borraccia,
contribuisci a proteggere l'ambiente**

PENSACI!



La borraccia **GOCCIA SPORT** è la risposta di Padania Acque all'inquinamento provocato dalle bottiglie di plastica e allo spreco di denaro per il loro acquisto.

Riempire la borraccia con l'acqua corrente delle nostre case, al lavoro, a scuola, in palestra, in viaggio:

È CONVENIENTE: può costare fino 2000 volte meno di una bottiglietta di plastica

È SICURO: grazie a 4300 controlli ogni anno eseguiti da laboratori certificati

È PRATICO: puoi bere sempre, quanto, quando e dove vuoi

È ECOLOGICO: Goccia Sport è realizzata in TRITAN, un vetro sintetico per alimenti, lavabile e sempre riutilizzabile ed anche riciclabile

È SALUTARE: la nostra acqua è fresca, buona da bere e contribuisce al giusto apporto giornaliero di sali minerali

www.padania-acque.it

padania  acque
la buona acqua di casa mia